

PRESSBOOK

# VADO VERSO DOVE VENGO

## FILM DOCUMENTARIO

( Anno 2019, 63 minuti - Ita /Eng )

Presentazione del film documentario VADO VERSO DOVE VENGO, ideato nell'ambito del progetto Storylines - The Lucanian Ways, un progetto di

**Matera 2019, Capitale Europea della Cultura**

Co-prodotto da:

Fondazione Matera-Basilicata2019  
Associazione Youth Europe Service

co-finanziato da:

Lucana Film Commission



YOUTH EUROPE SERVICE | Project Leader  
MEDITERRANEO CINEMATOGRAFICA | Partner di Progetto  
ALLELAMMIE | Partner di Progetto  
SIMBDEA | Partner di Progetto

## SINOSSI LUNGA

VADO VERSO DOVE VENGO è un film documentario che indaga e compone da un punto di vista soprattutto antropologico, la relazione tra storie personali di lucani emigrati all'estero, in particolare tra Stati Uniti, Inghilterra e Svezia, e storie di chi torna e resta nei piccoli paesi della Basilicata, per far riconoscere le due comunità in una pratica di costruzione corale di nuovi significati dei propri luoghi di origine. Le storie raccolte sono inserite nello scenario che vede la gran parte dei paesi della regione, un tempo fulcro vitale delle comunità locali, vivere una situazione di progressivo spopolamento e abbandono, al pari dei numerosi paesi delle aree interne d'Italia: un fenomeno che, ad oggi, investe 101 su 131 dei paesi della Basilicata e il 60% del territorio nazionale. L'obiettivo principale è, dunque, quello di interrogare e far riflettere sull'impatto che l'emigrazione e lo spopolamento hanno generato e continuano a generare nei luoghi marginali d'Italia e contestualmente evidenziare la capacità di resilienza e di elaborazione di nuove soluzioni e progetti di ritorno. Un laboratorio sperimentale di narrazione partecipata per raccontare i paesaggi fragili, il fenomeno dell'abbandono e quello del ritorno, il senso delle partenze e quello delle "restanze", il rapporto tra il troppo pieno e il troppo vuoto, tra un passato che non è più e un futuro che non è ancora. Favorire la dialettica tra partiti e rimasti, può restituirci una nuova identità dei luoghi, e tracciare, così, nuove trame di vie e percorsi che porteranno il pubblico a cui ci rivolgiamo, a confrontarsi con un nuovo modello che intende decostruire il tradizionale rapporto tra centro e periferia, tra piccoli paesi e città e ricucire un nuovo legame tra comunità locali e flussi globali.

## SINOSSI BREVE

Da New York ad Aliano, da Londra a Castelmezzano, storie di vita e voci di esperti narrano il senso del partire e il senso del restare, gli abbandoni e i ritorni nei piccoli paesi dell'Italia dei margini, dove emigrazione e spopolamento sono grandi emergenze da risolvere. Vado Verso Dove Vengo è un crocevia di testimonianze di un universo esploso in mille schegge, di ombre e di doppi da ricongiungere per trovare un nuovo destino ai luoghi che rischiano di scomparire, di non avere più nulla da raccontare e nessuno, peraltro, a raccontarli. Trame da cui bisogna ripartire per riabitare l'Italia e ricucire un nuovo legame tra piccoli paesi e grandi città, tra centro e periferia, tra comunità locali e flussi globali.

## CAST E PARTECIPAZIONI

|                          |                                     |
|--------------------------|-------------------------------------|
| Direzione artistica      | Luigi Vitelli                       |
| Direzione Amministrativa | Antonino Imbesi                     |
| Regia di                 | Nicola Ragone                       |
| Scritto da               | Luigi Vitelli<br>Nicola Ragone      |
| con la consulenza di     | Vito Teti                           |
| Fotografia               | Renzo Angelillo                     |
| Montaggio                | Andrea Maguolo<br>Fabio Ricci       |
| Musiche originali        | Carmine Iuvone                      |
| Musiche di repertorio    | Pino Basile- Eufemia Mascolo        |
| Produttori delegati      | Angelo Troiano- Francesco Lattarulo |
| Con:                     |                                     |

Vito Teti  
Filippo Tantillo  
Franco Arminio  
John Giorno  
Helene Stapinski  
Claudia Durastanti  
Francesco Scavetta  
Rita Salvatore  
Antonella Maria Amico  
Andrea Paoletti  
Antonio La Cava

## PROIEZIONI DOCUMENTARIO

### PROIEZIONE IN ANTEPRIMA

BIF&ST - FESTIVAL DEL CINEMA INTERNAZIONALE DI BARI

1 MAGGIO 2019 - ore 17.00

2 MAGGIO 2019 - ore 22:00

Multicinema Galleria - Corso Italia, 15 - Bari

### PROIEZIONE A MATERA 2019, CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

4 MAGGIO 2019 - ore 19:00/ ore 21:00

5 MAGGIO 2019 - ore 19:00/ ore 21:00

Cinema Il Piccolo

Via XX Settembre, 14 - Matera

\*a Matera ingresso con passaporto e prenotazione

## IL PROGETTO

### Storylines | The Lucanian Ways

Gente che va, gente che viene. Gente che decide comunque di rimanere, in una Basilicata che si sta spopolando, abbandonata a se stessa. A loro è dedicato “Storylines | The Lucanian ways”. Il progetto, presentato dall’Associazione Youth Europe Service, si divide nel docufilm “Vado Verso Dove Vengo”, e in una video-exhibition.

Il cuore pulsante di “Storylines” non possono che essere le storie. **Storie di vita, storie di lucani emigrati all'estero**, in cerca di fortuna, **storie di chi sceglie di rimanere e di lottare**, storie di scelte e di separazioni, storie incrociate. Il film e la video-exhibition ricompongono la frattura, raccontano le esperienze di queste due comunità per cercare di riunirle, di trovare un filo comune.

Il percorso sarà accompagnato da un laboratorio di narrazione partecipata, per far riflettere e indagare le cause e le conseguenze dell’abbandono, dello spopolamento, fenomeno che investe 101 dei 131 paesi della Basilicata e che si propaga in tutta Italia. E per trovare un nuovo destino, una nuova identità a luoghi storici che rischiano di sparire, di non avere più nulla da raccontare e nessuno, peraltro, a raccontarli.

## CHI SIAMO LE ORGANIZZAZIONI

ASSOCIAZIONE YOUTH EUROPE SERVICE  
PROJECT LEADER (Co-produttore) | POTENZA

PRESIDENTE: MARIA DOMENICA DE ROSA

DIREZIONE ARTISTICA: LUIGI VITELLI

DIREZIONE AMMINISTRATIVA: ANTONINO IMBESI

Youth Europe Service è nato nel gennaio 1999. YES è un'associazione che ha una vasta esperienza nel settore del coordinamento e della realizzazione di progetti europei (LLP, Socrates, Leonardo, Giovani, Erasmus Plus, ecc.) così come nel campo dell'apprendimento intergenerazionale, specialmente utilizzando l'audiovisivo, la narrazione e le metodologie innovative. L'organizzatore ha realizzato oltre 30 progetti europei nei seguenti programmi: Gioventù, Socrate, Grundtvig, Leonardo, LLP, ecc. E in sintesi si occupa di:

- Integrazione di persone con disabilità o svantaggiate
- Conoscenza reciproca tra le persone, per sviluppare la solidarietà e affermare il principio della convivenza civile
- Conoscenza e protezione del patrimonio storico, culturale, artistico
- Sviluppo delle attività sociali, culturali e sportive per rafforzare l'identità europea
- Promozione di eventi annuali tra i suoi membri e attività come la condivisione di informazioni, la realizzazione di scambi e servizi di volontariato, l'organizzazione di eventi culturali
- Sviluppo di nuovi imprenditori e opportunità di lavoro
- Attività e iniziative per lo sviluppo e la promozione del turismo

[www.yespotenza.wordpress.com](http://www.yespotenza.wordpress.com)



## PARTNER DI PROGETTO

### MEDITERRANEO CINEMATOGRAFICA

Mediterraneo Cinematografica: è una società indipendente Italiana di produzioni audiovisive, nata nel novembre 2014 con l'intento di realizzare prodotti autoriali di qualità e con l'ambizione di diventare nel tempo azienda leader nel settore. L'assetto societario odierno è la naturale evoluzione dell'Associazione Culturale Basiliciak fondata nel 2008 con la missione di produrre e promuovere il cinema lucano.

<http://www.mediterraneocinematografica.it/>

### SIMBDEA

Simbdea - La missione di Simbdea è quella di riunire studiosi e operatori impegnati nel campo dei beni demotnoantropologici e in ambito museale, far crescere e valorizzare questo settore attraverso la ricerca, il dibattito critico, la valutazione degli interventi delle istituzioni pubbliche e private e lo sviluppo di conoscenze e competenze antropologiche applicate al patrimonio. SIMBDEA opera nel campo della ricerca, della museologia, della museografia, della mediazione e della formazione. <http://www.simbdea.it/>

### ALLELAMMIE

L'associazione Allelammie, è l'ente che da 19 anni organizza il Lucania Film Festival, primo festival internazionale di cinema nato in Basilicata. Allelammie eroga beni e servizi, materiali e intangibili, nei settori della produzione, promozione e formazione culturale, artistica e sociale. Tra questi: organizzazione di eventi artistici e culturali a dimensione regionale, nazionale ed internazionale; produzione culturale, specie nel settore dell'audiovisivo; formazione, informazione e dibattito nel settore della creatività anche orientata allo sviluppo locale <http://www.centrotilt.it>



## GLI ARTISTI COINVOLTI

### NICOLA RAGONE REGISTA

Sceneggiatore, regista teatrale e cinematografico, Nicola Ragone si è laureato in Lettere e Filosofia all'Università "La Sapienza" di Roma. Si forma presso il "Cineteatro" di Roma, frequentando corsi di Regia e Scrittura Cinematografica, Direzione dell'attore e Regia Teatrale. In quegli anni con altri suoi collaboratori fonda l'officina culturale "Fullframe" e inoltre collabora con il movimento teatrale "Minimo Comune Teatro". Collabora con il maestro Ettore Scola nel suo ultimo film "Che strano chiamarsi Federico" e nella sua ultima produzione nel teatro lirico "La Bohème". Al cinema, il suo esordio è il cortometraggio noir "L'ultimo nastro" (2009). Di seguito dirige un episodio del lungometraggio "Quilty" (2010), scritto e diretto con altri 4 registi, a cui segue "David Lazzaretti" (2011), cortometraggio in costume commissionato dall'Università "La Sapienza" e tratto dalla storia vera del predicatore di Arcidosso. Il suo successivo cortometraggio, "Oltreluomo" (2011), viene proiettato in circa 40 festival, riscuotendo numerosi riconoscimenti. È il racconto di una tragedia avvenuta nel buio di una miniera nel 1881. Il tunnel soffocante e senza uscita diventa metafora esistenziale e simbolo della cecità umana. Inoltre partecipa, come aiuto-regia, alla realizzazione del documentario/backstage del film "Che strano chiamarsi Federico" (2013), diretto da Ettore Scola. Nello stesso film interpreta, come attore, il ruolo di Marcello Marchesi. Realizza la regia del video-demo per lo spettacolo "Partitura P" (2013) di e con Fabrizio Falco, disegno luci di Daniele Cipri. Successivamente dirige il cortometraggio dal titolo "Sonderkommando" (2014), selezionato in 70 festival internazionali e vincitore di 25 premi, tra cui il Nastro d'argento 2015 come Miglior cortometraggio. È un affresco che racconta la nascita di un amore omosessuale in un campo di sterminio. L'opera viene ritenuta di interesse culturale nazionale e quindi finanziata dal Ministero dei Beni Culturali. La sceneggiatura è di Silvia Scola, mentre la fotografia, in pellicola 35mm, è firmata da Daniele Cipri. Gli ambienti del campo di concentramento sono stati disegnati, progettati e ricostruiti all'interno dei teatri di posa dell'Augustus color, dall'Architetto Fabio Vitale. Nello stesso anno, firma la regia del cortometraggio "La Riva", progetto finanziato dalla Lucana Film Commission e prodotto da Arifa Film e "Marciapiedi", cortometraggio prodotto da Aureliano Amadei e Maiora Film per il progetto "Cinema Inventato", con Sara Serraiocco e Petru Dorobat, con la fotografia Daniele Cipri, in pellicola super 16 mm bianco e nero. Approda al genere documentaristico con "Urli e risvegli" (2016), ritratto del poeta lucano ex-alcolista Carmine Donnola. Il progetto è prodotto da Ivan Brienza, in collaborazione con la Lucana Film Commission. Collabora come assistente alla regia nell'opera lirica "La Bohème" (2015), regia di Ettore Scola, in scena al Teatro Carlo Felice di Genova, con la direzione d'orchestra del Maestro Giuseppe Acquaviva. Inoltre è autore, con Damiano Bruè del testo "Wonderland" (2016), spettacolo con la regia di Daniele Cipri, interpretato e musicato dal pianista Stefano Bollani, andato in scena al Teatro Stabile di Bolzano lo scorso novembre. In teatro inizia proponendo adattamenti da testi classici e moderni. Mette in scena "Aspettando Vladimiro ed Estragone" (2009), nel quale ribalta il testo di Beckett che racconta l'attesa nei confronti del misterioso Godot. Mette poi in scena la commedia "Un giudice" (2010), tratta da "La patente" di Pirandello, in replica in numerosi teatri di Roma e del Lazio. In seguito si avvicina al teatro danza firmando la regia dell'atto unico "L'asse di equilibrio" (2011). Con il progetto "Eyes" si avvicina al simbolismo del testo "I ciechi" di Maurice Maeterlinck, proponendo uno studio sulla follia e sulla cecità, un viaggio psichico, suddiviso in una trilogia di spettacoli itineranti: "Eyes - tragedia della vista" (2012), "Eyes - open space" (2013) e "Eyes - empty space" (in preparazione). Il suo percorso teatrale giunge ad una sperimentazione visiva e scenica nella fiaba psichedelica "Studio sull'Adamo Caduto", tratta dallo scritto di Serafino da Salandra: una serie di proiezioni animate e create su una parete di tulle e una performance di corpi nudi in uno spazio astratto, per raccontare la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso.

<https://www.cinemaitaliano.info/pers/027397/nicola-ragone.html>





VITO TETI  
ANTROPOLOGO/ SCRITTORE

Vito Teti è nato a S. Nicola da Crissa nel 1950, dove adesso è “tornato”, dopo essere vissuto a Roma, Catanzaro, Messina, Parigi, Cosenza e aver molto viaggiato (pratica che coNiuga come altro volto del suo “restare”). Ha insegnato presso diverse Università e ha tenuto corsi e seminari in Università e istituti culturali stranieri (Toronto, Montreal, Parigi). È professore ordinario di Antropologia Culturale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Unical, dove ha fondato e dirige il Centro di iniziative e ricerche “Antropologie e Letterature del Mediterraneo”. È Direttore del Centro Demo-Antropologico “Raffaele Lombardi Satriani” presso lo stesso Dipartimento. È componente di numerosi organismi scientifici, italiani e stranieri, e membro di Comitati Scientifici di riviste italiane e straniere. È tra l’altro responsabile dell’Icaf, la sezione italiana dell’Associazione Europea di Antropologia dell’Alimentazione. Fa parte della Deputazione di Storia Patria per la Calabria ed è nel Comitato Scientifico della Rivista “Rogerius”. Nell’ambito dell’attività dell’attività culturale del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Unical si è occupato del recupero, della salvaguardia, della valorizzazione di testi editi e inediti di Corrado Alvaro, Lorenzo Calogero, Saverio Strati e di memorie di protagonisti del Risorgimento calabrese e meridionale, oltre che della raccolta e sistemazione di documenti orali, iconografici, sonori e filmici. Ha organizzato Convegni su tematiche relative a: Antropologia dell’alimentazione; Antropologia del Mezzogiorno e del Mediterraneo; Emigrazione e costruzione dell’identità; Immagini e rappresentazioni del Sud; Antropologia dell’acqua; Storia e antropologia delle catastrofi e del terremoto; Antropologia e Letteratura ecc. Si è occupato di storia e culture dell’alimentazione, di antropologia del viaggio e dell’emigrazione, di riti e feste nella società tradizionale e in quella attuale, di antropologia ed etnografia dell’abbandono con particolare riferimento al Mezzogiorno d’Italia e al Mediterraneo. E’ autore di volumi, saggi, racconti (tradotti in inglese, francese, spagnolo), reportage fotografici, documentari etnografici. Molti suoi articoli, apparsi su quotidiani e riviste calabresi e nazionali, hanno alimentato intensi dibattiti in ambito scientifico, culturale, “politico”.

Tra le più recenti pubblicazioni: Storia dell’acqua, Donzelli, Roma 2003; Il senso dei luoghi. Paesi abbandonati di Calabria, ivi, 2004; Storia del peperoncino, ivi, 2007; La melanconia del vampiro, Manifestolibri, Roma 2007 (I ed. 1994); Pietre di pane. Un’antropologia del restare, Quodlibet, Macerata 2011; La razza maledetta. Origini del pregiudizio antimeridionale, Manifestolibri, Roma, 2011 (I ed. 1993); Maledetto Sud, Einaudi, Torino 2013.

Suoi lavori sono tradotti, in versione integrale o parziale, in Francia, Spagna, Canada. Ha avuto numerosi riconoscimenti e Premi per la sua attività saggistica e letteraria. Con Il patriota e la maestra nel 2013 ha vinto il Premio letterario Tropea ed è stato finalista al Premio Palmi. Con Maledetto Sud è stato finalista al Premio di saggistica Roseto degli Abruzzi.

FRANCO ARMINIO  
POETA/ PAESOLOGO

Franco Arminio è nato a Bisaccia, dove vive. Poeta, scrittore e regista, ha pubblicato raccolte di versi e libri di prosa. Collabora con i quotidiani Il manifesto e Il Fatto Quotidiano. È vincitore del Premio Napoli (2009) con Vento forte tra Lacedonia e Candela. Esercizi di paesologia (Laterza, 2008), del Premio Stephen Dedalus (2011) con Cartoline dai morti, pubblicato con nottetempo, del Premio Volponi (2012) e del Premio Carlo Levi (2013) con Terracarne (Mondadori, 2011). Tra le sue opere: Viaggio nel cratere (Sironi 2003), Neve e ho le prove. Cronache dal paese della cicuta (Laterza, 2009) e Geografia commossa dell’Italia interna (Bruno Mondadori 2013).



## JHON GIORNO POETA/ PERFORMER

Di origini italiane, la sua famiglia materna, i Panvino, proveniva da Aliano e da Tursi, comuni in provincia di Matera. Il 9 ottobre 2013 il Consiglio comunale di Tursi gli ha conferito la cittadinanza onoraria. Nel 1968 ha fondato il Giorno Poetry System Institute, una struttura destinata a promuovere lo sviluppo della comunicazione tra poeti e pubblico.

Nel 1969 ha avviato, presso il Museum of Modern Art di New York e in numerose altre sedi, un servizio denominato Dial-A-Poem, attraverso il quale, componendo alcuni numeri telefonici, era possibile ascoltare cinque minuti di poesia. Un'interessante iniziativa parallela a questa è stata Dial-A-Poem Poets, una vera e propria "rivista orale" costituita da una collana di dischi in vinile che presentava, tra l'altro, il meglio del panorama internazionale della poesia sonora. Dial a Poem conteneva poesie molto sensuali, con trame e immagini eterosessuali o preferibilmente gay, dato che l'autore era ed è, secondo la sua definizione, gay, come molti poeti della Beat Generation.

Ha realizzato programmi radiofonici, tra i quali "WPAX", trasmesso da Radio Hanoi durante la guerra del Vietnam. Ha pubblicato versi su scatole di fiammiferi, magliette, tendine da finestra, tavolette di cioccolata, ecc.

Performer di notevole impatto sul pubblico per la sua presenza scenica e le sue qualità vocali, svolge anche attività di attore. Nel 1963 ha lavorato nel film di Andy Warhol Sleep; nel 1971 ha girato il suo September on Jessore Road, al quale prendeva parte il poeta Allen Ginsberg, uno dei padri della Beat Generation. Nel 1982 ha lavorato nel film di Ron Mann Poetry in motion. Nel 2007 è il protagonista di Nine Poems in Basilicata film cult di Antonello Faretta incentrato sulla sua performance e sulle sue poesie e girato nella sua regione di origine, la Basilicata.

In Italia, nel settembre del 1994 ha partecipato, assieme ad altri poeti e artisti, alla rassegna che la città di Cesena ha dedicato alla Beat Generation.

Ha pubblicato numerosi libri di poesia.

## HELENE STAPINSKY SCRITTRICE/ GIORNALISTA

Helene Stapinski ha iniziato la sua carriera nel giornale della sua città natale, The Jersey Journal. È autrice di tre memorie: Five-Finger Discount: A Crooked Family History, Baby Plays Around: A Love Affair, with Music, and Murder in Matera. I suoi saggi sono comparsi in diverse antologie, più recentemente, Bere Diaries: Women Serve Their Stories Straight Up. Helene ha anche scritto estensivamente per il New York Times, per il Washington Post, Travel & Leisure, Food & Wine, Salon, Real Simple, New York magazine e dozzine di altri giornali, riviste e blog. È stata protagonista di NPR All Things Considered, The Today Show e come performer con il palco principale di The Moth. Ha ricevuto il suo B.A. nel giornalismo dalla New York University nel 1987 e il suo MAE dalla Columbia nel 1995. Vive a Brooklyn con suo marito e due figli.

## FRANCESCO SCAVETTA COEROGRAFO DANZA CONTEMPORANEA

Nato a Salerno, in Italia, Francesco Scavetta ha studiato all'Accademia Nazionale di Danza di Roma, si è laureato in Teatro e Arti dello Spettacolo e si è laureato in Scienze della Comunicazione. Lungo il suo percorso artistico, considera particolarmente preziosi i suoi incontri con coreografi, insegnanti e registi come Anne Theresa De Keersmaeker / Rosas, Giorgio Rossi / Sosta Palmizi, Dominique Dupuy, Adriana Borriello, Lans Gries / Trisha Brown e Bernardo Bertolucci. La teatralità di Scavetta è stata spesso associata all'atmosfera di uno strano sogno o di un mondo giocoso di un bambino: strano, divertente, poetico e, allo stesso tempo, sorprendente.



"Francesco possiede un'intelligenza viva, una conoscenza che è allo stesso tempo anarchica e sorprendente: per lui, essere un artista implica un'esplorazione della " sottrazione "; sottrazione che è anche fisica, lui stesso diventato una raccolta agitata, sottile, di ossa di ballerino .

Sottrazione di tutto ciò che è superficiale, di quella pomposità e pretenziosità che connota una grande quantità di giovani artisti italiani attuali. La sua andatura sciolta e incerta, frutto di un lavoro ben informato sul suo corpo, è emblematica delle sue produzioni teatrali. Il lavoro di Scavetta riempie il tuo cuore con tanta facilità e con la poesia, che è gioiosa, vivace, amara e agonizzante come gli ingredienti della vita stessa. La sua espressione selvaggia e indifesa, la sua mano timida, il contagioso desiderio di ridere e scherzare, il suo gusto sapido per l'ironia, di guardare il mondo con occhi infantili - non affetti o innaturali ma adulti. Il gioco che Scavetta dirige è una piccola festa e la danza (un'attenta meticolosa costruzione di gesti, sequenze, ma anche espressioni e parole) è una storia su ognuno di noi. Ricordi, sentimenti e sogni si accumulano, si intrecciano come vengono sussurrati e suggeriti. Il risultato conserva l'affabile dolcezza di un film di Chaplin, la surreale comicità di Kaurismaki, l'assurdità tragicomica di alcuni Beckett, la bellezza nostalgica di un circo country. Francesco che sa ridere e scherzare, con se stesso e gli altri, animato da un sano e follia contagiosa"Andrea Porcheddu, Prima Fila

#### CLAUDIA DURASTANTI SCRITTRICE

Nata a Brooklyn nel 1984 e tornata in Italia all'età di sei anni, vive e lavora a Londra. Ha esordito nel 2010 con il romanzo Un giorno verrò a lanciare sassi alla tua finestra vincendo il Premio Mondello Giovani, il Premio Castiglioncello Opera Prima ed arrivando in finale al Premio John Fante. Traduttrice presso Marsilio e minimum fax, ha in seguito pubblicato i romanzi A Chloe, per le ragioni sbagliate nel 2013 e tre anni dopo Cleopatra va in prigione che sviluppa un suo racconto precedentemente contenuto nell'antologia L'età della febbre. Nel 2019 ha dato alle stampe il memoir familiare dedicato alla figura materna La straniera. Suoi articoli sono apparsi in numerosi periodici quali Il mucchio selvaggio, Rolling Stone e Il Venerdì di Repubblica.

#### EUFEMIA MASCOLO MUSICISTA

Nata ad Altamura (Bari), cresciuta tra l'area geografica comprendente il versante appulo della Lucania ed il versante lucano della Puglia. Una zona che va dai calanchi descritti da Carlo Levi ai pascoli pietrosi dell'Alta Murgia. Mascolo, suonatrice di contrabbasso e sitar, diplomata presso il Conservatorio di Musica di Matera, ha completato la sua formazione con Ermanno Calzolari, Franco Petracchi ed Hugo Aisemberg e ha studiato musica indiana con Gianni Ricchizzi. Da anni si occupa di musica popolare del sud Italia realizzando progetti discografici e tour in Italia e all'estero con diverse formazioni. Ha collaborato con il Teatro Kismet di Bari, col Teatro dei Sassi di Matera come musicista/attrice e con l'ensemble "Jani" ha realizzato la sonorizzazione del film muto "La terre di Dovjinko" nell'ambito del festival cinematografico. Ha al suo attivo concerti realizzati con formazioni di vario tipo, dal solo alla big band. Come compositrice ha realizzato musiche per il teatro e per documentari.



IL PROGETTO È RACCONTATO SU

FACEBOOK: <https://www.facebook.com/vadoversodovevengo/>

TWITTER: <https://twitter.com/Vadoversodovev1>

INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/vadoversodovevengo/>

CON L'HASHTAG #storylines #vadoversodovevengo

#Matera2019 #CoMatera2019 #OpenFuture

Sito web: [vadoversodovevengo.it](http://vadoversodovevengo.it)

Sito web Matera 2019:

<https://www.matera-basilicata2019.it/it/programma/temi/riflessioni-e-conessioni/1358-storylines-the-lucanian-ways.html>

Sito web: Matera Events

## CONTATTI

DIREZIONE ARTISTICA:

LUIGI VITELLI

[luigivitelli1@gmail.com](mailto:luigivitelli1@gmail.com)

+34 3398649842

DIREZIONE TECNICA

ANTONINO IMBESI

[yes.potenza@gmail.com](mailto:yes.potenza@gmail.com)

+34 328886088

UFFICIO STAMPA

Michele Casella

[casella.michele@gmail.com](mailto:casella.michele@gmail.com)

+34 3274248888

